Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 28 Giugno 1906 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXX N. 153

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 28 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Professori e Professoresse?

Fino ad oggi sono vissuta in un grande errore; fino ad oggi ho sempre creduto che il frequentare la Scuola significasse desiderio, volontà di studiare per apprendere quella tale scienza o quella tale arte. Ripeto, sono vissuta in un grande errore, perchè alla scuola, oggi, si richiedono molte altre cose...

Fra le tante inchieste a cui si sono dati i giornali, leggo che un giornale francese ha proposto la seguente a' suoi lettori: «Quale credete sia più utile e vantaggioso per le classi normali femminili l'insegnamento di un uomo o quello di una donna? In rapporto all'insegnamento è più efficace l'energia maschile o la dolcezza femminile?»

Il discutere se è meglio l'insegnamento del professore o della professoressa, se la bontà e la gentilezza sono in ragione diretta della bellezza e della eleganza, e se gli insegnamenti cambino carattere a seconda che sia nubile, scapolo, ammogliato o vedovo l'insegnante, mi sembra perfettamente inutile.

In queste discussioni la scuola non entra per nulla; nei tempi addietro, (e non sono tanto lontani!), una sola cosa si domandava al professore e alla maestra: che fosse valente nella materia e facesse profittare gli alunni.

Fra le signorine, gli studenti che frequentavano la scuola e l'insegnante nasceva corrente vivissima di simpatia, se questo era bravo davvero.

Ho sentito parlare con entusiasmo delle lezioni dantesche del padre Giuliani, a cui signore, signorine e uomini accorrevano come ad una vera festa intellettuale, ed ahimè! il padre Giuliani non aveva più che due o tre denti in bocca! Chi ha mai pensato a domandarsi se Luigi Settembrini Bertrando Spaventa, Vittorio Imbriani fossero belli o brutti?

Essi erano dotti di quella dottrina soda, profonda che scuote, conquide e lascia nel cuore dei giovani traccie luminose, che nè gli anni, nè lo scetticismo invadente, nè il fremito delle passioni potranno oscurare.

Era forse, bello ed elegante Francesco Fiorentino? Ecco come di se stesso scriveva, con quell'arguzia sua propria, ad un carissimo amico:

«Sai che a Pisa, essendo venute a trovarmi la marchesa B... la moglie del generale... e la moglie del colonnello, ebbi la fortuna di parere un segretario, alla prima, un noioso, alla seconda!.. Buono che io non lo pretendo nè ad uomo d'importanza, nè molto meno alla fama di grazioso, altrimenti vi sarebbe stato di che disperarsi. Veramente ho poca maniera di ingraziarmi colle signore, ed un po' di scorza ruvida mi mostra più sgarbato, di quello che non sia.»

Ciò non impediva che le lezioni di Francesco Fiorentino fossero considerate come avvenimenti da' suoi discepoli, che vi accorrevano con fanatismo. E, a onor del vero, anche oggi il merito s'impone; le lezioni del Pascoli, di Luzzatti e del Ferri riempiono la aule universitarie di un pubblico intelettualmente elevato. Eppure il Pascoli è stato accusato di essere un po' ruvido e sgarbato specialmente con le signore...

Dottrina, carattere, intêngrità questo si domanda all'insegnante: saper elevare l'anima degli studiosi alle sublimi vette della scienza. Nel desiderio, nel palpito di afferrare e di sapere, la mente e il cuore si eleveranno da tante piccole meschinità; e la eloquente e dotta parola farà provare nella sua più pura essenza godimenti estetici.

Importa che i professori, uomini o donne, giovani o vecchi belli o brutti, vadano a scuola *soltanto* per far lezione, con la profonda coscienza dell'alto ufficio che compiono, e gli scolari *soltanto* per imparare: mentre, purtroppo, avviene che gli alunni vadano a scuola per passare il tempo e che i professori non sieno all'altezza del loro compito.

Il vero merito, in, qualunque forma si manifesti, s'impone sempre, e, francamente, il *merito* non ha sesso, nè stato: il *merito* è assoluto.

Matilde Enrica

Cronaca Provinciale

Socchieve.

— La località del nuovo edificio scolastico.

E. — Mi si dirà: tirar fuori questioni scolastiche con questo caldo? Anzi il tempo è proprio propizio. Bisogna saperlo: a Socchieve abbiamo due aule scolastiche che sono una vera vergogna. Classifichiamole due tuguri. Un'aula veramente non è servibile. La maestra — per non cucinarsi con tutte le scolare — ha dovuto sloggiare. Sfido io! Ne aveva 78 per banco! Il comune, però, ha provvisto e ha trasferito la classe femminile in una sala da ballo. Se anche i carradori strepitano e tiran giù moccoli nell'atrio sottostante, non importa. L'oste che affitta la sala ha diritto di fare i suoi conti!

Ma confortiamoci: la cosa non durerà. S'è già pensato, per l'erezione d'un nuovo fabbricato scolastico e speriamo provvisto di tutte le esigenze moderne. Però la località scelta ci lascia dubitare in merito: un orto sotto il colle, circondato da case, prospicente la strada, un po' angusto e anche costoso più che altrove — dato che ne va di mezzo la speculazione —, son tutte cose che ci lasciano supporre come i nostri consiglieri abbiano idee molto meschine.

Se ci fosse la necessità di dover farlo proprio lì, via, bisognerebbe di necessità far virtù; ma noi che abbiamo posizioni invidiabili all'entrata del paese, andiamo incontro all'assurdo, volendo mettere il naso proprio in quell'orticello, secondo me sprovvisto di tutto ciò che si domanda per un edificio scolastico corrispondente ai bisogni dell'educazione moderna.

E mi sia permesso esprimere i miei dubbi anche sulle condizioni igieniche della posizione, malgrado il consiglio sanitario — giudicando a Udine — abbia dato parere favorevole.

Ragioniamo con franchezza: i proprietari di quell'orto e delle casa annessa sono interessati di vendere. Il locale lo si adibisce a latteria — come attualmente — e l'orto serve per fabbricarvi la scuola. Al paese necessita questa e quella. E si decide l'acquisto benchè anni fa si avesse rifiutato l'affare dal paese stesso, quantunque le condizioni fossero allora molto migliori. Oggi, la cosa è diversa, pare: e vi è chi ne dà spiegazioni poco soddisfacenti.

Ma vediamo perchè non corrisponde alle esigenze moderne la località scelta.

Il regio decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 5 luglio 1900, ed autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a concedere, ai comuni mutui per provvedere alla costruzione ed all'ampliamento degli edifici scolastici, contiene alcune prescrizioni tassative: — L'area deve essere libera da ogni lato, di accesso facile e sicuro. I fabbricati scolastici devono essere lontani da corsi d'acqua inquinati, da spurghi, da concimaie da acquatrini, da luoghi di pubblico ritrovo, ecc.

«In ogni caso — cito testalmente «— le finestre delle aule scolastiche dovranno avere dinanzi uno «spazio di terreno libero largo almeno 10 metri».

E siamo già cozzanti contro queste norme, senza quello che segue:

«Alla superficie del terreno occorrente per il fabbricato si deve «aggiungere sempre quella necessaria per la ricreazione o per gli «esercizi ginnastici degli alunni «tanto al coperto che allo scoperto. «Per la palestra scoperta si assegni «una estensione in ragione di 4-5 «mq. per alunno, la palestra coperta (tettoia) mq. 1.25 per alunno.»

E noi abbiamo oltre un centinaio di alunno! Ma si può ridurre le dimensioni.

«Se alle scuole elementari rurali «è possibile ammettere un campicello per le esercitazioni agricole, questo dovrà raggiungere almeno 500 metri quadrati.

«Gli edifici per le scuole elementari rurali debbono comprendere: «le aule scolastiche, lo spogliatoio, «possibilmente una stanza per gli «insegnanti e per il ricevimento, «la palestra coperta e quella scoperta, le latrine, gli alloggi per «gl'insegnanti.»

E bastano queste disposizioni tassative per dimostrare che il fondo scelto è insufficiente e non corrisponde alle esigenze moderne.

Pozzuolo.

— Gite d'istruzione.

Lunedì scorso, 25 corr. gli alunni di 3.o corso della nostra scuola agraia accompagnati dal direttore prof. cav. Rossi, dal prof. Bucci e dal Capo-coltivatore sig. Doganutti compirono una importante gita d'istruzione a Torre di Zuino, per visitare la vasta azienda dei Conti Corinaldi, e quindi a Palmanova e a Meretto, per visitare i locali ed i vivai di viti americane di quel Consorzio Agrario Cooperativo.

Visitando le varie parti che formano quel complesso armonico della tenuta Corinaldi, gli escurzionisti sotto la cortese quanto abile guida dell'Egregio direttore dott. Portelli e del suo valido aiuto Agronomo Villoresi, ebbero modo di vedere la più estesa applicazione della moderna tecnica agraria e di ammirare un raro esempio della utilizzazione delle acque fluviali e palustri, mercè il razionale allevamento delle trote, delle carpe e di altri pesci da stagno.

Da questa visita i gitanti riportarono il pieno convincimento che l'azienda Corinaldi offre uno splendido esempio, che meriterebbe di essere imitato da quanti posseggono fondi posti in condizioni analoghe; e che la proprietà, quando sia amministrata e diretta come l'azienda visitata, è tutt'altra cosa di quel l'anacronismo del latifondo quasi incolto, che tutt'ora esiste in altre regioni italiane.

A Palmanova, poi, e infine a Meretto i gitanti visitarono i vasti ed appropriati locali di quel Consorzio Agrario, la vigna Americana ed il vivaio delle viti bimembri ottenute con la forzatura, riportando la più grata impressione della importanza e della serietà degli intendimenti di quel benemerito Consozio e della bontà dei mezzi usati per ottenerli.

Ovunque i nostri bravi giovanotti ed i loro egregi docenti trovarono la più cordiale e lieta accoglienza, il che dimostra quanto sia meritamente stimata la nostra simpatica Scuola agraria.

S. Vito al Tagliam.

— Diploma di medaglia d'argento alla maestra Springolo.

Con regio decreto la maestra Amalia Springolo, insegnante qui fu insignita del diploma di benemerenza con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, per speciali prestazioni nell'educazione.

Tutto il paese apprenderà col più vivo piacere e con la massima soddisfazione l'onorificenza decretata all'ancor giovane insegnante signora Springolo, che si rese veramente benemerita nei 17 anni di amore e di cure nell'educazione dei figli di questa cittadina, dopo quattro anni d'insegnamento a Cordovado.

La maestra Amalia Springolo fu a San Vito la inspiratrice e la promotrice della fiorente e umanitaria istituzione del Patronato scolastico, di cui anche attualmente è l'anima; in grazie di chè il Patronato funziona nel modo più esemplare e lodevole.

Mi auguro che la consegna della medaglia alla distinta insegnante sia fatta con quella solennità che conviene per onorare in modo degno un «apostolo» dell'educazione del popolo.

— Si ferisce un'occhio

27. — Ieri certo Mesini Francesco fu Gregorio di anni 54 di Ferrara macchinista, venne d'urgenza ricoverato in questo Ospitale essendosi, mentre faceva la pulizia ad una macchina a vapore di proprietà del sig. Colussi Domenico di Casarsa accidentalmente ferito l'occhio destro. Il Dott. Fiorioli nob. Della Lena, nostro Chirurgo dopo accurato esame riscontrava al suddetto Mesini una ferita con corpo estraneo nella Cornea dell'occhio destro, guaribile in una quindicina di giorni salvo eventuali compilazioni.

— Il deviatore di Casarsa scarcerato.

Oggi fu scarcerato e messo in libertà provvisoria il deviatore Gabriele Sambuco, cui spetterebbe una parte della responsabilità nello scontro di Casarsa. Il Sambuco si diresse a Codroipo, dove abita.

Tarcento

— Pretura.

Dunque siamo di nuovo senza giudice con tutte le relative delizie per i tanti interessi morali ed economici, che vengono gravemente offesi dall'assenza di pronta amministrazione di giustizia civile e penale.

Vi scrissi un mese fa che a Palazzo Firenze l'insipienza impera forse più che alla nefasta Minerva: e quel mio scritto lo ho inviato per raccomandata a Roma.

Ebbene, questi ignoranti del governo centrale, che nominarono il D.r Gennari Pretore a *Taranto*, credendo di averlo inviato ad emanar sentenze a *Tarcento*, tanto per dar ragione a me, che dissi non conoscer colassù la geografia, non si sono ancora curati di corregger l'errore con un nuovo Decreto: cosicchè noi siamo senza Magistrato giudiziale: e chi sa per quanto tempo!

Che lo Stato voglia proprio che ci facciamo giustizia da noi, che siamo in 38000 abitanti? Tutto è possibile qui, dove esiste il Governo per il Parlamento e non per il Paese.

Travesio.

— Il medico ci lascia.

Il dott. Giuseppe Gasparini il quale da circa quattro anni copre questa condotta medico chirurgica, ora ci lascia essendo stato nominato in questi giorni medico in comune di Mira.

Chiusaforte

— Soggiorno di militari - La stazione balneare.

27. (*Cimone*). Fra pochi giorni il paese sarà pieno di vita e di galezza: i villeggianti ritornano numerosi ed aspettati.

Infatti, in queste belle giornate estive, il soggiorno di Chiusaforte si presenta piacevole e gradito, nella serena tranquillità delle nostre montagne. La temperatura è ottima, l'aria fina e vivificante, il clima delizioso.

I forestieri vengono; ma intanto abbiamo qui da molti giorni una compagnia del Lo Reggimento Alpini con distinti, ottimi, gentilissimi ufficiali. Da alcuni giorni è ritornata la compagnia del V.o Genio, comandata dalla nostra vecchia conoscenza, l'egregio capitano Grandis, per ultimare i lavori del forte sul colle Badin.

Da ieri poi — per fermarsi due giorni, sono qui una trentina d'allievi della scuola di guerra.

Oggi stesso è qui Sua Eccellenza il Generale de Boccard comandante della divisione di Bologna.

Il nostro modesto, ma caro paese, orgoglioso d'ospitare un'eletta parte del nostro esercito — manda un saluto ed un augurio d'essere sempre — come lo fu — l'onore e l'orgoglio della nostra patria adorata.

Buia.

— Fiori d'arancio.

(Caronte). — Oggi alle ore 9 il sig. Populin Antonio di Azzano Decimo impalmava la gentil signorina Odosea Vattolo. Auguri.

Pordenone.

— I promossi senza esami alla R. Scuola Tecnica.

Ecco il nome dei promossi senza esami nelle due prime classi: *Classe I.a sezione A.* Iscritti 22, promossi: Corazza Maria, Faioni Giuseppina, Marcolin Antonio, Poletti Caterina, Poletti Luigi, Romano Rinaldo, Tin Maria, Zanussi Rosina, Zavagno Ida, Zorzi Antonio. *Sezione B* Iscritti 25, Promossi: Chiaradia Domenico, Mascherin Giusendo, Poleseilo Bortolo, Puppa Umberto, Sardi Giovanni Battista, Zotti Luigi.

Classe II. Iscritti 26. Promossi: Borean Cemillo, Cadelli Margherita, Chiaradia Augusto, Faulin Maria, Ferro Antonio, Fumo Giusto, Milani Giuseppe, Missana Anna, Montanari Giuseppe, Palleva Giacomo, Romano Gaetano, Sam Enrico, Sam Rosina, Sartori Emma, Scarpa Amelia, Signori Cesare, Steffanutto Dante, Stimamiglio Giovanni, Tomadini Pietro, Zanussi Francesco.

Gli esami alla III. classe incominceranno la settimana ventura.

Furono licenziati senza esami per aver ottenuto la sufficenza nello scrutinio finale: Peverini Maria e Zotti Renato.

Venzone.

Sepolto sotto una casa crollata.

27. Un telegramma da Amburgo alla *Patria del Friuli* dell'altro giorno diceva: «Nel sobborgo di Borsfeld crollò parte di una casa in costruzione, di cinque piani. Molti operai rimasero sepolti sotto le macerie. Finora furono estratti sei cadaveri e cinque feriti gravi, due dei quali sono già morti.

Sotto le rovine si trovano ancora altre vittime. Fra i morti c'è un italiano, di cui si conosce soltanto il nome di battesimo, Girolamo.»

Girolamo De Bernardo d'anni 40 muratore di Pioverno, frazione di questo comune lavorava pure ad Amburgo e si sospettò tosto potesse essere lui la vittima.

Diffatti giunge qui la notizia confermante il doloroso e triste caso.

Il povero De Bernardo rimase sepolto fra quelle rovine.

Egli lascia la vedova con sei figli, il maggiore dei quali conta appena 13 anni.

Immaginarsi lo strazio della povera donna e dei ragazzi nell'apprendere la notizia della sorte fatale che colpì il laborioso padre di famiglia.

In paese la terribile disgrazia fu appresa con vivo dolore di tutti.

Gemona

I funerali del co. Gropplero

27. Vi mando altri particolari intorno alle solenni e commoventi onoranze tributate oggi alla salma dell'ottimo concittadino conte cav. Ferdinando Gropplero.

Nel breve cenno mandatovi per telefono, ommisi parecchi nomi. Riparo col mandarvene altri, lungi però dalla pretesa di farne un elenco completo.

Il corteo

Seguivano la ricca bara coperta di velluto, oltre i parenti,

i membri della Congregazione di carità Ugo de Carli, Iseppi geom. Giambattista, d.r L. Celotti, Edoardo Disetti, Sebastiano della Marina; Gurisatti G. Batt. fu G., d.r E. Commessatti, ing. Zozzoli direttore del Tiro a segno, che rappresenta anche il fratello d.r Leonardo; nipote Adolfo, cav. d.r co. di Caporiacco seg. capo della Dep. Prov., d.r Lucio de Fornera, fratelli Sormani di Venzone, fratelli Nicoloso di Buia, Ermes Disetti in rappr. dell'Unione ciclistica gemonese, Nava Edoardo di Codroipo, Pittini Umberto, L. A. Lenna anche per il figlio mons. Gio Battista, co. Antonietta Elti, signora Ester Caneva-Cragnolini colla figlia Gina, Elia Elia per sè e per la Società Cattolica, G. Baldissera geom., d.r G. Palese, prof. Attilio De Luigi per sè e per la direzione della scuola d'arte, cav. Remigio Ruffi, d.r cav. L. Nais, Bianchi d.r Carlo ricevitore del registro, avv. cav. Luigi Perissutti, Lodovico Glovio direttore del corpo filarmonico, rag. Cozzi Giuseppe, tenente Barnaba Simonetti, cav. Fedrigo Perissutti anche in rappresentanza del d.r G. Biasutti cons. prov. e del sig. Bernardo Malusà, Cristofoli Arturo per l'avv. Fabio Celotti, il sindaco Antonio Stroili rappresentava i fratelli Leonardo, Francesco e il cons. com. Bortolo Capellari; l'avv. comm. Ronchi anche il cav. Vittorio Scala, il marc. Ferdinando Mangilli il fratello Francesco; il d.r Federico Pasquali, il presidente della Dep. prov. comm. Renier; il co. capitano Cornelio Elti, il cav. Daniele Stroili, il cav. uff. G. B. Romano R. V. P., il d.r Venanzio Pirona, il pretore avv. Cavarzerani, l'avv. Gaetano Tescari sostituto proc. del Re, l'agente delle imposte dirette sig. Larice, ecc.

Venivano poi: tutto il corpo insegnante con a capo il direttore didattico G. Modotti, altri amici ed estimatori del povero defunto, e lunga schiera di torci. — Il corteo lento e solenne procedette tra due ali fisse di popolo, nel mentre i negozi si chiudevano, sino al duomo, dove la salma fu benedetta, e collo stesso ordine prese la via del cimitero. Qui giunto, il sindaco signor Antonio Stroili porse il seguente saluto alla spoglia venerata dell'ottimo defunto:

Il saluto del Sindaco.

Ud atto di pietà e di riconoscenza ci congiunge oggi in fraterno dolore dinanzi alla venerata salma benedetta dal cuore e della religione del co. cav. Ferdinando Gropplero. La sua forte fibbra già scossa da qualche anno, dopo replicate ansie, di sparanze e timori, cedette al male che da lungo tempo lo travagliava, e quella nobile figura di padre amoroso, di cittadino esemplare sparve all'affetto della famiglia, alle cure della cosa pubblica, all'amicizia di quanti lo conoscevano.

Carattere integro e schietto senza reticenze' il co. Ferdinando Gropplero aveva congiunte alle energie della volontà ed alle scrupolosità del dovere nell'adempiere agli uffici pubblici, le affabilità del gentil uomo e la dolcezza del cuore.

Fu consigliere ed assessore comunale per più lustri coprendo diverse cariche nelle commissioni dell'amministrazione municipale e più volte venne chiamato a presiedere la nostra congregazione di carità. Il suo fu vero zelo, amò la famiglia che tanto amaramente ne piange ora il credele strappo, il nostro paese al quale per tanti anni dedicò tutto se stesso rendendosi benemerito figlio suo e che oggi si sente priva di un carattere sincero, di una sperimentata operosità.

Gli sorrideva l'idea che l'aria dei suoi monti e la tranquillità del luogo natio gli ridonassero il vigore per passare gli ultimi anni fra gli affetti ed i conforti della famiglia, fra ricordi ed i benefici sostenti delle amicizie dei giovani anni.

Ed invece siamo radunati in questo luogo sacro a darti l'ultimo addio, o Ferdinando! Possa questo addio che viene dal cuore dei tuoi concittadini che tanto amavi e ti amavano, possa questo addio quale ultima testimonianza di stima, che noi ti tributiamo, renderti lieve la terra che ti coprirà, e giunga esso col caro ricordo delle tue virtù coll'esempio della tua vita intemerata, di conforto alla desolata vedova, all'orfano tuo figlio.

Vale, o conte Ferdinando Gropplero, vale per sempre!

Poscia s'avanza il cav. Luigi Perissutti che improvvisa un affettuosissimo discorso.

Tenterò darvene per sommi capi il pensiero di esso:

Discorso dell'avv. Perissutti.

Non è per vanità personale che noi parliamo sulla bara del giusto. E' a lui, è per lui e quasi ammonito per i vivi, che lo facciamo.

A lui, perchè se il suo frale non ode, la sua anima immortale sente quanto d'affetto e di stima sia stato circondato in questa vita terrena.

APPENDICE 5

Un sogno di primavera

(Dal tedesco)

Ecco apparire Myla... Tremavo, non potevo star fermo. Mi vide, sorrise, arrossendo. Mi tolsi il cappello e la vidi entrare per la rue Auber ne la piazza dell'Opera.

Dopo non l'ho più vista, mai.

Oh mio giglio candido, mia gioia, mia anima, che io scostai dal mio cammino, che io uccisi!

La notte stessa partii per Ems. Ero indifferente, nulla mi interessava, ero malcontento di me e del mondo, mi trascinai di malavoglia ne la vita quotidiana. Cento volte mi venne il pensiero di ritornare a Parigi a raggiungere il mio amore ne la saletta de la rue Saint Lazar. E perchè non lo feci?

La cosa più attraente ad Ems era un'avventuriera ungherese, vedova, spogliata de l'eredità del marito in favore di un cognato col quale era in lite; uno splendido tipo bruno, con una piccola bocca deliziosa e grandi occhi glauchi.

Era nota per la sua eccentricità, per la vita da grisette che conduceva, malgrado la sua elevatà posizione sociale, e ciò faceva, naturalmente, contrasto piccante.

Io acquistai le sue grazie. Per distrarmi la seguii da Ems a Ostenda, da Ostenda a Vienna.

Non l'amavo, nel mio cuore imperava una bionda visione primaverile, ma ero abituato a la sua compagnia, a le sue risate argentine.

Ci conoscevamo da dieci mesi, quando, un giorno mi raccontò, mezzo seria, mezzo ridente, che aveva perduto il processo, contro suo cognato, e siccome aveva dei debiti, egli si obbligava a pagarli se lo sposava, ed ella aveva accettato...

M'inchinai e la lasciai; solo mi meravigliai che la cosa mi avesse fatto poca, anzi nessuna impressione. Solo i giorni mi sembravano eterni, non sapevo che fare; il mio pensiero tornò palpitante di desiderio e di nostalgia a Myla, soggiogato, deciso a dimenticare i miei scrupoli, il cuore vinceva la ragione.

Partii per Parigi.

* * *

Era primavera, come allora, il cielo d'un pallido azzurro di turchese si rosava ai riflessi del tramonto radioso, mentre i grappoli de gli ippocastani dondolavano graziosamente a la brezza, e il sambuco ricamava le siepi d'un verde lucente, con i suoi mazzi bianchi.

Cercano il piccolo savoiardo a l'angolo de la piazza de l'opera. Non c'era. Non so perchè mi sentii un colpo al cuore, e una strana angoscia mi assalì. In pochi minuti mi trovavo al palazzo Merveille.

— Abita ancora qui Madame Guichard? — m'informai dal portinaio.

— Sì, signore, quarto piano, la porta a sinistra.

Salii di corsa le scale. Non ne potevo più..: Una cameriera m'introdusse ne la nota, semplice, graziosa saletta.

Perchè mi sembrò meno allegra?

Madame Guichard vi era sola, vestita, come sempre, in lutto profondo. Mi salutò, rigida. A la mia richiesta su la loro salute rispose essere soddisfacente, mi annunciò il fidanzamento di Jvonne con un ricchissimo gioielliere.

— E Myla?

La signora ammutolì, mi guardò, livida, tremante, e ruppe in pianto disperato. — Myla è morta!..

Morta? Myla morta?... Gran Dio! Sì, poco dopo la mia partenza il tifo l'aveva rapita in dieci giorni.

Oh mio giglio, mia gioia, mia anima che io allontanai da me, che io uccisi!...

Per Lei era stata eterna primavera, il primo raggio di sole infocato l'aveva annientata...

* * *

Sono passati dieci anni, dieci lunghi anni da allora. Parigi è molto cambiata ed io ho cercato a lungo il luogo ov'era la rue Saint Lazar. In vano.

Così è svanito il mio sogno primaverile.

Ora sono diventato vecchio, la primavera bionda e lieta non ridesta più nel mio cuore quelle dolci speranze, quei desideri intensi che apporta a la gioventù. Sono diventato ragionevole, nulla mi entusiasma più, nè grandi cose, nè piccole, e non lo rimpiango nè pure, ma... non ho più nessun attaccamento a la vita. E quando la notte veglio e penso a le infinite brutture di questo mondo, e ricordo le aventure de la mia vita, allora sorge presso me un'alta figura slanciata, vestita di nero, con i grandi occhi luminosi nel viso candido ed un diadema di fiori bianchi su l'oro ondulato de i capelli.

E questa figura si anima, quegli occhi mi guardano, quella bocca sorride, mormorando: — Mi chiamo Myla!

* * *

Oh voi, cui sorriderà ancora la vita quando vi vedete sfiorati da la felicità, stendetele le mani, e approfittate di quell'ora di sole!

FINE.

Per lui, perchè il dolore ha pure la sua voluttà, e come col pianto, così proviamo la necessità disfogare il nostro cordoglio per la sua dipartita col dire delle sue elette virtù, a ricordo ed esempio di quelli che lo dilessero.

Ferdinando Gropplero fu buono non solo per innata bontà di cuore, ma per squisita educazione dello spirito nella scuola della vita.

Volle la sua casa squisitamente Ospitale, ingentilita dal sorriso e dall'alta intellettualità di una campagna, che egli si scelse non per fastigio di titoli nobiliari, ma per convincimento di superiorità di mente e di preclare doti del cuore abbellite dal senso più profondo dell'arte.

In uno alla sua diletta crebbe al culto dell'onore e delle più nobili tradizioni dell'antica famiglia il figlio Bulfardo.

Il blasone non fu per il Conte Nando un titolo di vuota vanità personale; fu uno stimolo a compiere il bene, quale un nuovo dovere sociale.

Mite e dolce agli umili, anche sotto una quasi ostentata forma rude, fu nella cosa pubblica uomo di lotta, come essere lo debbono tutti gli uomini di forte fibra e di carattere adamantino.

Seguì da valoroso milite la bandiera, su cui era scritto: Dio, Patria, Re. Per sostenerla non mosse collo, nè piegò sua costa. Con essa voleva cadere, non cedere.

Sdegnò convenzionalismi ed opportunismi politici, ed uguale ebbe con sincerità ed afficacia l'amore operoso per i grandi e per gli umili.

Il conte Nando, che non amò ma idolatrò la sua Gemona, profuse tanto sè stesso nei pubblici uffici, che più direttamente potevano interessare e tornare di utile, di lustro e decoro per questa classica terra friulana.

L'amico suo maggiore, don Valentino Baldissera, lo segue di un giorno nella tomba. Due lutti, due amari pianti per Gemona, orbata da due figli così preclari.

Nella tristezza dell'ora presente riaffermiamo dinnanzi a questa lacrimata salma, che sull'esempio del perduto amico non verremo mai meno al nostro dovere nel culto dei più alti ideali e nel compimento delle opere di bontà e di progredito civismo.

Alla desolata famiglia giunsero da ogni parte più di 50 telegrammi, ed un'infinità di lettere di condoglianza.

Questa generale grandiosa spontanea manifestazione di cordoglio valga a lenire almeno in parte l'immenso dolore onde furono colpite la moglie contessa Maria Gropplero, e il figlio Bulfardo, a cui rinnovo qui le mie condoglianze più profonde.

I funerali
del sacerdote cav. Valentino Baldissera

(Per telefono dal nostro inviato)

Da un funerale all'altro!

Gemona ha la sua settimana di dolore.

Mentre ascendiamo al paese, le campane di tutte le chiese e quella del Comune, dall'alto del severo castello, manda i lenti rintocchi ad annunciare che uno fra i più diletti suoi figli sta per ritornare in grembo alla terra — in quel Campo, tanto che il sole bacia amoroso dal primo sorgere al tramonto, fra quella valle che la pietà dei superstiti copre di fiori perenni.

E quei rintocchi lenti e lugubri mettono la malinconia del nostro animo. rimbombano tristi e solenni sul nostro cuore... Più non vedremo il sorriso affabile del nostro Pre Tin, più non udremo la sua parola benevolmente incuoratrice... Oggi, siamo convenuti in questa dolente Gemona a portare il nostro saluto dolente a lui che ci lasciò per sempre!...

Il Sindaco signor Antonio Stroili per invitare la cittadinanza a rendere solenni onoranze al chiarissimo cav. Don Valentino Baldissera ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Una grave sventura ha colpito Gemona! Il cav. Don Valentino Baldissera è morto! Tributiamo a lui le estreme onoranze!

Anche le Società operaia e «Pro Glemona» con pubblico manifesto hanno invitato i soci a prendere parte alle solenni onoranze che non solo Gemona tributerà al suo cittadino più illustre, ma anche il Friuli, a cui certo si uniranno i numerosi amici, che l'estinto aveva nel Veneto.

Sui muri delle case spesseggiano le scritte: *lutto cittadino* e i manifesti del Sindaco che invita i cittadini a rendere solenni onoranze all'Estinto. Tutti i negozi sono chiusi in segno di lutto.

Nella cappella ardente.

La Salma è deposta nella Cappella di famiglia che *Pre Tin* restaurò nel 1901. La chiesetta è dedicata a Santa Maria della Neve.

Il sacerdote sulla bara tiene fra le mani un calice ed è circondato dai ceri ardenti.

Fuori, lungo la riva che conduce al ritiro tranquillo dove l'Estinto passava le ore studiando e dipingendo, aspettano i dolenti amici, conoscenti e ammiratori.

Il corteo.

Alle 9.15 si forma il corteo lungo interminabile. Precede il Crocifisso seguito dalle confraternite, gli alunni delle scuole con due bandiere abbrunate e accompagnati dagli insegnanti, le suore dell'Ospedale, una lunga fila di donne convalescenti, una lunghissima doppia fila di portatori di torcie.

Vengono poi le corone, una magnifica e splendida in fiori freschi del Municipio con ricchi nastri portanti la dedica: Al *Cittadino benemerito*, una dell'ospitale al suo Cappellano, una grande corona in fiori freschi della famiglia Gropplero con la scritta sui nastri: *All' indimenticabile amico*, e altre.

Segue una lunga teoria di frati e sacerdoti salmodianti dietro ai quali è portato a braccia il feretro, fiancheggiato dalle guardie municipali.

Reggono i cordoni del feretro: il sindaco sig. Antonio Stroili. il consigliere provinciale avv. Biasutti rappresento l'Accademia di Udine, il consigliere provinciale Piemonte rappresentante dell'ospitale, il sacerdote prof. Ellero, quale amico e in rappresentanza del clero il pittore Giacomo Grollo quale amico e il sig. Menit di Artegna quale parente.

Subito dopo il feretro vengono i parenti, poi i rappresentanti del comune con bandiera abbrunata, le autorità locali, le rappresentanze delle seguenti società, tutte con bandiere: Società Operaia, Società cattolica di Mutuo soccorso, Pro Glemona, Corpo filarmonico, Tiro a segno, Club ciclistico.

Fra i rappresentanti noto l'ispettore scolastico Benedetti per la Deputazione di Storia Patria.

Una lunghissima interminabile fila di persone, quale non si ricorda a memoria d'uomo, chiude l'immenso corteo che procede lento e serrato fra due fitte ale di popolo che s'inginocchia al passaggio del feretro.

Il corteo passa davanti lo storico palazzo di città dal quale pende la bandiera abbrunata e si dirige al Duomo dove seguono le esequie.

Alle 10.30, il corteo nel medesimo ordine prosegue fino al cimitero.

* * *

Ai funerali l'Accademia di Udine è rappresentata dal Sindaco di Gemona, al quale il presidente prof. cav. Marchesi inviò il seguente telegramma:

Sindaco — Gemona

Accademia udinese invia mesto affettuoso saluto salma benemerito socio Valentino Baldissera e prega V. E. rappresentarla funerali.

Marchesi, Presidente.

Pasian di Prato

— La storia di due denti...

Ieri sera la ostessa Fabbro Barnaba di anni 48 di Colloredo di Prato andò a dormire dimenticando di togliersi dalla bocca due denti posticci.

Dormì tutta la notte saporitamente, ma quando questa mattina si svegliò, sentì un non so che in fondo alla gola che le dava proprio fastidio.

Da principio attribuì questo malessere ad una cattiva digestione fatta durante la notte.

Solo dopo s'accorse che in bocca non teneva più i due denti... posticci. Li aveva inghiottiti.

Questa mane la donna ricorse a Udine a farsi visitare all'ospitale, dove con appositi strumenti chirurgici i due denti... indiscreti le furono fatti inghiottire sul serio.

Codroipo.

— Onorificenza alla maestra Battistoni.

L'amata insegnante signora Luigia Battistoni che dedicò per 38 anni le più onorevoli cure all'insegnamento e all'educazione dei nostri figli, è stata onorata con diploma di benemerenza con diritto di fregiarsi della medaglia di bronzo, per i suoi meriti acquistati nel lungo periodo di lodevole insegnamento dedicato nelle esemplari scuole di Codroipo.

Quattro anni or sono una sua omonima Pia Battistoni, fu fregiata dal diploma di benemerenza. Ed è ancora vivo il ricordo dei festeggiamenti cui partecipò con vivo entusiasmo tutta la cittadinanza.

Vogliamo sperare che l'onorificenza a benemerita insegnante sarà accolta con altrettanto favore.

Lo scontro ferroviario di Casarsa.

Un'intervista col deviatore Sambuco.

28. — *B* — Alle ore 2 pom. di ieri fui avvisato che il deviatore Gabriele Sambuco, colui, che sarebbe tenuto fra i responsabili dello scontro ferroviario di Casarsa, desiderava di parlare con me. Mi procurai subito un colloquio con lui.

Il Sambuco è un nostro concittadino; persona intelligente; da 22 anni fa parte della amministrazione delle ferrovie; funzionario zelante, egli mai ebbe a subire punizione alcuna per anormalità di servizio.

Lo trovai calmo e sereno.

Dopo due giorni d'arresto — mi racconta — trascorsi non in prigione ma in caserma dei carabinieri, fui ieri, dopo mezzodì rilasciato in libertà ed oggi sono venuto a Codroipo in bicicletta.

Poteva, mi soggiunge il Sambuco, ieri stesso per invito del sig. Capo stazione di Casarsa, riprendere il servizio, ma dopo le emozioni di questi giorni capirà che aveva bisogno di un pò di riposo e me l'ho preso con il permesso naturalmente del mio superiore.

Il Sambuco, quantunque su di lui si tenti di giuocare a *scaricabarile* per sollevare altri dalla responsabilità, parla con molta benevolenza dei suoi superiori; del capostazione di Casarsa dico che è un uomo di cuore, ma che se fosse stato più energico avrebbe dovuto imitare il capostazione di Mestre il quale in una circostanza simile, al delegato di P. S. che si recò alla stazione ferroviaria per arrestare due suoi dipendenti si oppose dicendogli: «Non si arresta nessuno; quì dentro comando io e ne assumo intera la responsabilità» E non furono arrestati. Del sottocapostazione Della Schiava, il deviatore Sambuco dice che è un giovane intelligentissimo ed attivo.

— Avete qualcosa a dirmi? gli chiesi.

— Certo, mi rispose il Sambuco, ed estratto di tasca il *Gazzettino* di ieri mi fece notare le inesattezze pubblicate nella corrispondenze da Casarsa che a lui specialmente si riferiscono, nel sottotitolo:

«Ciò che dice
la guardia centrica Sambuco».

esclamando: «sono tutte bugie ed i giornali prima di scrivere dovrebbero informarsi meglio».

Ed allora, gli dissi, datemi la versione vera del fatto.

Eccola, mi rispose il Sambuco:

«Appena giunto a Casarsa il treno merci 6136 da Pordenone sul secondo binario, il Sambuco dispose lo scambio 29 per il terzo binario per l'uscita del treno merci ordinario 6137 da Udine per Pordenone.

Alla sua ora arrivava da Udine il treno 6137 e dopo breve fermativa proseguiva per Pordenone.

Gli scambi 26, 27 e 29 non furono più manovrati nè toccati dal Sambuco, perchè per lo stesso binario doveva giungere da Udine il treno merci facoltativo 9121 per poi proseguire per Pordenone, ma in causa del forte ritardo, il Capostazione di servizio signor Della Schiava, dispose anormalmente lo spostamento di incrocio col 9121 e 2712 omnibus a Casarsa, anzichè normalmente a Pordenone. senza però comunicare al Sambuco col modulo F 590 tale disposizione. Il Sambuco non essendo stato munito del prescritto modulo, nè avendo ricevuto alcuna comunicazione verbale, stava egli presso lo scambio 27 in attesa del facoltativo 9121 il quale doveva normalmente incrociare a Pordenone l'omnibus 2712.

Ad un tratto il Sambuco si sentì capitare alle spalle l'omnibus 2712 da Pordenone ed egli fece il possibile per arrivare in tempo (ma disgraziatamente non arrivò) di manovrare lo scambio 29 per mettersi nella posizione del secondo binario come è prescritto al suddetto treno 2712».

Tale è la versione del deviatore Sambuco dalla quale. chiaramente si rileva come il Sambuco ignorava affatto che l'incrocio, per disposizione del Capostazione di servizio, doveva aver luogo a Casarsa anzichè a Pordenone.

Si voleva, sul Sambuco, far ricadere anche la responsabilità del disco, ma in questo egli non c'entra, perchè il suo servizio è quello degli scambi dal 29 al 31, tronco Treviso-Portogruaro.

Al disco di Casarsa ci hanno messo un cantoniere, mentre se ci fosse stato un deviatore anziano l'accidente ferroviario non sarebbe avvenuto, perchè un deviatore sa che *prima di aprire il disco, bisogna assicurarsi che sia a posto lo scambio*». E questo non fu fatto.

Ma ci sono altri *amminicoli*. Al passaggio al disco la macchina dell'omnibus doveva fischiare ma pare — secondo il Sambuco — non abbia fischiato; il Capotreno, che disgraziatamente rimase ferito, avrebbe dovuto sporgere il capo dalla carrozza al punto dell'incrocio per accertarsi se era aperto; ed infine dallo stesso punto, che dista 170 metri dalla stazione di Casarsa, il macchinista doveva dare i tre fischi dall'arme, mentre furono dati quando era alla distanza di soli circa 70 metri del treno merci. E l'urto non potè essere evitato.

Un'ultimo particolare e questo a proposito del fatto cioè della mancata comunicazione del modulo F. Venticinque volte, su cento, mi diceva il Sambuco, gli sportamenti di scambio vengono dati verbalmente. E spesse volte è il deviatore che va ad informarsi dal Capostazione di servizio!

— Buona usanza.

Offerte in morte di Catterina Moro ved. Sabbadini.

Alla Congregazione di Carità di Codroipo.

Frisacco Giovanni lire 1, Agostinis Italico 2, Sandri Floreano 1, Caucigh Lucia ved. Pittoni 2, Gattolini Cesare di Romans 2, Virgili Eraldo 1.

Alla Erigenda Casa di Ricovero ed infermieri di Codroipo:

Della Mora Elisa L. 10, Mozzoni Umberto 1.

Al Patronato Scolastico:

Luigi Borsati L. 1, Francesco Faggiotto 1, Ottavio Sambuco 1, Vittoria De Comuni 1.

Aviano.

— Riunione del Circolo Agricolo

Ieri furono convocati nella sala municipale i soci del Circolo Agricolo di Aviano, sorto in questi ultimi giorni. Dopo brevi comunicazioni del Presidente venne data lettura di una lettera del Sindaco che scusava la sua assenza dovuta ad un invito del Sindaco di Montereale di partecipare all'adunanza per la ferrovia pedemontana.

Venne poi approvato lo statuto.

Fu eletto un terzo Revisore dei conti nella persona del sig. Marco Venturelli.

Dopo presa notizia di una lettera del comitato per gli acquisti di Udine, si consegnarono ai soci i bollettini per le materie occorrenti all'agricoltura per l'autunno 1906 e 1907.

Si notò con piacere la presenza del parroco di Dardago e di altre persone di quel comune.

Cividale.

— Gite d'istruzione.

28. — L'altro giorno in una corrispondenza ad un giornale di Venezia, si biasimava la lentezza con cui procede il lavoro di prosciugamento del pozzo di Callisto. Chiestone la ragione all'operaio che lavora internamente, egli ci disse, che prima di tutto, siamo in epoca in cui le risorgive sono ancora ricche d'acqua; poichè egli vuol non solo prosciugare il pozzo ma lavarlo colla stessa sua acqua fino a che essa si riproduce, nel fondo, limpida. Egli, perciò, dopo di aver levato anche lo strato di ghiaia gettato per il filtro e il deposito di fango formatosi più al di sotto — giunto al macigno lo sta pulendo, per modo che non vi resti nemmeno una piccola traccia di terra.

«Dal momento che mi hanno affidato un lavoro così importante per la salute pubblica, io voglio farlo a dovere».

E noi non abbiamo potuto che approvare le sue ragioni.

— Una targhetta sparita.

Domenica, dalle ore 3 alle 6 del pomeriggio, ignoti ladruncoli, hanno sottratto la *targhetta* 1906, alla bicicletta del sig. Giuseppe Manzini del Pulfero che l'aveva lasciata in custodia ad un povero vecchio di Biacis. Il Manzini ha denunciato il fatto ai carabinieri.

— Un lavoro ben fatto.

La ringhiera in ferro sul terrazzino del «Ponte del Diavolo.» essendo formata con bastoni di ferro verticali, presentava non pochi pericoli specialmente pei bambini che non si potevano lasciar avvicinare. E perciò, il municipio ha mandato il fabbro ferraio ad applicare dei ferri trasversali, che, formando quasi un fitto tessuto servono a togliere i lamentati pericoli

— Si taglia una mano.

Il calzolaio Zuliani Carlo di borgo S. Pietro, tagliando legna per la famiglia si ferì una mano. Visitato dal D.r F. Accordini, questi lo fece ricoverare all'Ospitale.

— Conferenza didattica.

Domenica p. v. alle ore 10 ant. in un'aula delle scuole Urbane. gentilmente concessa il nostro R. Ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti, terrà una conferenza ai maestri del mandamento sui nuovi programmi scolastici.

Nel pomeriggio, i maestri si riuniranno, per una conferenza di una collega, la signora Sussolig Fusarini che tratterà del *avoto lle donne*.

— Il Caldo.

Da qualche giorno il caldo si fa fortemente sentire, con grande vantaggio della campagna che prospera a vista d'occhio e dei bachi che sono andati sollecitamente al bosco.

A proposito di bachi, la presente stagione è andata bene: però qualche *partita* non ha dato buona prova; ma le cause sono tante ed è bene riservare il giudizio.

Il mercato dei bozzoli s'è già abbastanza avviato: tuttavia è inferiore agli altri anni.

La causa? Dei compratori si sono stabiliti nei più grossi paesi vicini ove fanno una vera incetta e discreti affari.

Congratulazioni al nostro corrispondente sig. Rieppi per l'avvenimento di famiglia e auguri al neonato di lieto avvenire e lunga vita.

— L'acquisto del palazzo Gaspardis.

(Veritas). — La legge Comunale e Provinciale del 1888 all'articolo.

Art. 274. Nessuna deliberazione è valida e non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.

Art. 275. S'intende addottata la proposta se ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.

Da ciò ne consegue che nel caso di scarsità di voti (come nel nostro 5 contro 5 nella proposta d'acquisto del Palazzo ex Gaspardis) la proposta nè può considerarsi adottata per l'art. 274, nè può considerarsi validamente respinta per l'art. 275 e si deve quindi considerare come non avvenuta la votazione e la Banca Coo. non svincolata dall'offerta fatta al Consiglio Comunale.

I pareri del Consiglio di Stato 31 Maggio 1889 — 25 Luglio 1889 — 10 Aprile 1891 — 26 Agosto 1891 — 11 Marzo 1892 — ritengono inefficace una delibera a parità di voti, non essendone stata presa alcuna — e quindi la questione trattata insoluta.

In quella tornata 10 erano i votanti validi. Se avessero votato tutti favorevolmente bastavano per l'accoglienza dell'acquisto poichè essendo solo 19 consiglieri in carica dieci voti facorevoli sono sufficenti anche per le spese facoltative.

Tolmezzo.

— Il tifo d'Illegio.

27. — Abbiamo già accennato alla recrudescenza dell'epidemia di tifo ad Illegio che ha dato da ultimo una vittima in una giovane diciottenne.

E' indubitato che l'epidemia ha le sue origini dalla ingestione di acqua infettita. Quei... buoni frazionisti hanno ancora la primitiva credenza che l'acqua scorrendo per pochi metri sovra i sassi, si liberi da ogni impurità, e si possa bere impunemente mentre ignorano che i microbi pratogeni di molte malattie conservano la loro virulenza, se non intervenga un processo asettico, per anni ed anni.

— Gli eroi della teppa.

Verso le ore 21 dell'altra sera il sig. Antonio De Giudici, più che sessantenne perito agrimensore di Casanova, mentre stava godendo il refrigerio concesso dalla fresca sera seduto sopra un muricciuolo della strada fra Casanova e Terzo, due giovinastri probabilmente presi dal vino conducenti a mano una bicicletta, lo insultarono e uno di questi lo aggredì gettandolo con violenza a terra.

Alle grida del sig. De Giudici accorsero alcune persone che si trovavano poco lungi e inseguirono gli eroi di sì sciocca e malvagia prodezza.

Le tenebre però li protessero e non vennero raggiunti.

Sarebbe desiderabile poter conoscere gli autori di questo inqualificabile bravata per dare loro una buona lezione.

— Il Circolo mandolinistico.

Nell'occasione della festa di beneficenza a pro dei bambini dei poveri abbiamo avuto occasione di apprezzare l'affiatamento e la fusione di quei volenterosi dilettanti mandolinisti che contribuirono alla riuscita della serata.

Moretti che è l'anima di quel manipolo di musicisti, ha intenzione di allargare la cerchia ora troppo ristretta costituendo coll'adesione di altri giovanotti un vero Circolo Mandolinistico.

A me pare che l'idea non possa essere migliore tanto più che qui a Tolmezzo difettano spettacoli e trattenimenti e facciamo voti perchè il bravo Coretti riesca a comporre un bel complesso di dilettanti tale da offrirci di quando in quando un po' di svago.

— Gli studi logistici militari in Carnia.

28. (p. telef.) Questa mane sono giunti circa cinquanta ufficiali delle diverse armi allo scopo di compiere gli studi logistici nella nostra zona.

Gli ufficiali della scuola di guerra che sono accompagnati da una cinquantina di soldati di truppa e da altrettanti cavalli, presero alloggio nei vari alberghi. Si fermeranno qui due giorni quindi proseguiranno per gli altri paesi della Carnia.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Domenica certo Ciocchiatti Giuseppe, agricoltore, di Tavagnacco rinvenne lungo la strada che conduce a Laipacco, un orologio d'oro con catena. Il proprietario può rivolgersi dal trovatore o al Municipio.

Dal Friuli Orientale.

— La festa della Lega a Gorizia. — Domani festa di San Pietro, avremo la festa per la Lega Nazionale. che è invero promettentissima. Nella mattinata un colossale fonografo si farà udire, nella sala dell'unione Ginnastica. Alla sera alle 8, (perchè dalle 5 alle 8 vi sarà in Piazza grande la tombola a pro dei fanciulli abbandonati), avremo l'apertura del recinto in Piazza della Ginnastica nel quale ci saranno chioschi di fiori, vendita di cartoline-ricordo della festa, battaglie a coriandoli, una pesca miracolosa, fuochi artificiali, festival popolare, e un concertone. Insomma tutto quanto ci vuole per una festa come quella della Lega.

Cronaca Cittadina

— Il servizio delle vetture pubbliche.

A datare dal 1.o Luglio, in via d'esperimento per la durata di giorni tre il servizio delle vetture sarà fatto in questo modo:

Piazza Vittorio Emanuele N.o 10 vetture; Via Mercatovecchio 6; Stazione ferroviaria 10; Piazza Garibaldi (turno giornaliero) 2.

— Le prossime sagre.

Domenica e Lunedì, avremo la tradizionale festa di Cussignacco con due grandiose feste da ballo e orchestra della distinta Società Consorzio Filarmonico Udinese sotto la direzione del maestro Blasich.

Il sig. Disnan promette nella sua trattoria ogni possibile comfort.

In piazza Garibaldi si attiverà il solito servizio di carrozze e giardiniere.

R. Scuola Tecnica.

Promossi senza esami.

Classe I. E. — Agolzer Arturo, Bragadin Italico, D'Andrea Mario, D'Avanzo Francesco, Frantini Mario, Leonarduzzi Elio, Torello Probo Valesio Giovanni, Vidal Bruno, Lamolo Andrea.

Classe I. B. — Baselli Michele. Bianchi Luigi, Biasutti Alberigo, Colle Ottorino, Cosmi Mario, Dal Moro Giorgio, Driussi Renato, Ermacora Gioachino, Ferigo Camillo, Furlanetto Gino, Rbo Giulio, Rossi Allessandro, Rossi Giosuè, Rizzi Augusto, Valer Vincenzo, Valsecchi Giuseppe, Venier Mario.

R. Scuola Normale di Udine.

Licenziate dalla 3 classe senza esami.

Aiolfi Maria, Brunetta Ildegonda, D'Aronco Santa, Deison Maria, Boccaccini Margherita, Del Fabbro Rina, Leonarduzzi Noemi, Menis Olga, Pittino Margherita, Rasmann Carmela, Rigato Adelia, Simonutti Teresa, Stefanutto Giovanna, Vezzani Angiolina, Zagolin Clelia, Antoniazzi Amalia, Dal Dan Maria, De Faccio Rosa, Falusca Ernesta, Geruosa Ardemia, Lunazzi Anna, Menis Angela, Michielli Chiara, Pellegrini Doralice, Renzoni Lidia.

Promosse dalla 2 alla 3 normale.

Battaglia Giovanna, Bossi Ester, Brida Elisa, Bulfon Margherita, Castellan Brigida, Cavallari Caterina, Cavallari Emilia, Cucchiero Giustina, Dal Dan Giovanna, Del Bianco Vincenzina, Feruglio Francesca, Landi Maria, Lazzaro Teresa, Menissini Maria, Modotto Isolina, Moretti Gemma, Moro Lina, Oddo Ada, Pasqualis Elisa, Petrin Lina, Picotti Rosa, Toffoletti Margherita, Toscani Ieida, Urbani Frida, Venerus Maria, Vidoni Giovanna, Zagolin Cesira.

Scuola complementare pareggiata annessa all'Istituto Uccellis.

Risultato dello scrutinio finale.

Ottennero la promozione alla classe II.a le sig.ne: Bianchi Lucrezia, Colautti Elsa, De Risi Maria, D'Orlandi Fides, Ermacora Maria, Ermolli Valeria, Feruglio Giuseppina, Grosser Rosina, Marcotti Vera, Measso Antonietta, Melocco Luigia, Mocenigo Maria, Morassi Angela, Pagani Anna, Perosa Lucilla, Pettoello Maria, Plebani Lia, Pegutz Carolina, Politi Antonietta, Trani Elsa, Vuga Giuseppina, Carnelutti Gemma, De Poli Antonietta.

Furono promosse alla III classe le sig.ne: Anelli Monti Maria, Baschiera Lina, Baschiera Rita, Comolli Ada, Dedini Ottilia, Pogutz Bianca, Rodolfi Lucia, Rodolfi Elena, Sachs Alice, Tosolini Maria, Gentilli Enrica.

Conseguirono il diploma di licenza senza esami le sig. Bortolotti Emma, Del Missier Maria, di Caporiacco Ines, Mantovani Maria, Micoli Maria, Orzan Gisella, Pennato Rosina, Siron Argia, di Colloredo Bianca.

— Gli esami delle scuole secondarie

Ecco i giorni fissati per il esami nelle scuole medie:

Liceo. Martedì 3, componimento italiano — Mercoledì 4, versione dal latino all'italiano — Giovedì 5, versione dall'italiano in latino.

Ginnasio. Lunedì 2. componimento italiano — Martedì 3, versione dall'italiano in latino — Mercoledì 4, versione dal latino in italiano — Giovedì 5, versione dal greco in italiano — Venerdì 6, versione dall'italiano in francese.

Scuole Tecniche. Le prove scritte della licenza cominceranno nella I a sessione lunedì 2 luglio.

Scuole normali. Licenza normale — Martedì 3, componimento italiano — Mercoledì 4, tema di pedagogia — Giovedì 5, tema di matematica. Licenza complementare: Lunedì 2, componimento italiano — Martedì 3, saggio di disegno — Mercoledì 4, versione dall'italiano in francese — Giovedì 5, saggio di calligrafia e di lavori femminili — Venerdì 6, prova di matematica.

Istituto Uccellis. Le prove scritte nella sessione di luglio si faranno nei giorni sopra indicati per la licenza complementare nelle scuole normali governative.

— Fogo al camin.

Questa mane, subito dopo le 5 si vide uscire molto fumo e qualche lingua di fuoco dal camino della casa segnata col N. 70 in Via Tiberio Deciani di proprietà degli Stimmatini e abitata dal nonzolo dell'Ospitale.

Dato l'allarme, alcuni volonterosi furono pronti a salire sul tetto dove con alcuni secchi di acqua poterono in breve domare il fuoco. Giunsero, appena chiamati anche i pompieri col loro maestro sig. Pettoello, l'ing. Cantoni, ma il fuoco era già stato soffocato e spento.

Però per ogni buona precauzione tre pompieri si sono fermati sul posto.

— I concorrenti per nuovi tipi di monete.

Se qualcuno de nostri artisti presero parte al concorso per i nuovi tipi di monete nazionali, possono far ritirare i loro modelli entro il termine di un mese e mezzo.

Bevande ... Granatina ... Soda Champagne ... Menta Glaciale ... Sciroppo ... Alla bottiglia ... ALPE ... in UDINE ... BAL ... ER ... PIANO D' ... m. S ... Nuovo ... Rossi ... De ... oro ... fabbricante ... forti ...

LA CURA più efficace - per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo tonico ricostituente

Giunta provinciale Amminist.

Seduta del 26.

Deliberazioni consigliari approvate.

Udine. Impianti di nuove lampade per illuminazione elettrica — Prato Carnico. Taglio di piante del bosco Pecolut — Nimis. Acquedotto di Cergnea Superiore. Concessione d'uso della sorgente Steronaz — Magnano in Riviera. Aumento stipendio al segretario Comunale — Buia. Progetto di nuova strada di S. Stefano. Ligosullo. Concessione gratuita di piante alla Latteria sociale — S. Daniele del Friuli. Transazione con le sorelle Ongaro per occupazione di area sul viale del Colle — Gemona-Venzone. Concessione combustibile — Pordenone. Aumento salario al bidello delle scuole di Torre — Tramonti di Sopra. Concessione piante a Roveredo Sante — Rigolato. Istituzione di un posto di scrivano — Ovaro. Utilizzazione di piante dei boschi di Ovasta — Gemona. Convenzione con la Società elettrotecnica friulana per la fornitura della illuminazione pubblica — Cercivento Aumento di stipendio al segretario comunale — Attimis. Modificazioni al capitolato medico — Montereale Cellina. Concessione di area di Cimitero di Malnisio per erezione di una cripta pel parroco defunto — Forgaria. Aumento di stipendio al segretario comunale — Sutrio. Utilizzazione piante del bosco Selva — Venzone. Concessione perpetua di spazio riservato nel Cimitero comunale al sig. Sormani Emilio — Medun. Assegno combustibile ai malghesi — Cordenons. Modificazioni al Regolamento per le guardie campestri — S. Leonardo. Destinazione ad uso scuole dei magazzini sottostanti al nuovo edificio scolastico — Chions Istituzione di una seconda condotta ostetrica — Prata. Aumento salario agli stradini — Cordenons. Regolamento per la riscossione del dazio in economia — Meretto di Tomba. Tariffa daziaria — Udine. Ospitale civile. Controversie spedalità per Artuso Edoardo e figli Comune di Udine e di Reana del Roiale. Decide spettare il carico della spesa al Comune di Reana del Roiale.

Notizie riassuntive di cronaca.

Un friulano che onora la Patria. — Abbiamo saputo che l'ing. Vincenzo Liccaro (di S. Pietro al Natisone, ora residente a Udine) è stato chiamato a Barcellona a firmare un contratto colla Società di costruzione della ferrovia *Beira - Zambese* (Africa meridionale).

Il sig. Liccaro si recherà alla colonia Portoghese dello Zambese in qualità d'Ingegnere Direttore degli studi di km. 200 di ferrovia, che la società Belga costruirà in quelle lontane regioni, per unirsi alla gran linea che gl'inglesi già costruiscono dall'Egitto al Capo di Buona Speranza. L'Ing. Liccaro con tutto il personale, partirà per Beira fra una decina di giorni. Ricordiamo che l'ing. Liccaro diresse costruzione ferroviarie anche nella Cina, e compì lavori che meritarono lodi su giornali tecnici e furono anche illustrati in fogli divulgatissimi — quali, ad esempio, l'Illustrazione italiana — come meritevoli di essere fatti conoscere ed apprezzare nel mondo degli intenditori, e degli ammiratori del bello e dell'ardito.

Un friulano derubato in Egitto. Andrebbe sotto la rubrica *Corriere giudiziario*, questa notizia: ma il paese è così lontano!... Riassumiamo pertanto qui dall'Imparziale che si pubblica al Cairo che il Tribunale consolare di quella città sopra istanza del sig. Luigi Zinutti di Arta, condannò in contumacia, per appropriazione indebita, a diciotto mesi di reclusione franchi 200 di multa danni e spese certo Beno Cavallotti.

Arresto per truffa. Alle 2 pom. di ieri gli agenti di P. S. procedettero all'arresto di certo Solagna Vincenzo di anni 35 da Feltre (Belluno), perchè entrato nell'albergo Europa al viale della Stazione mangiò e bevette dichiarandolo poi al padrone di non aver denaro da pagare.

Ora dovrà rispondere di truffa.

I piccoli bagnanti. Ieri verso le tre un vigile fu sopra a quattro Ragazzetti, certi Vianello Elio di anni 11 abitante in via A. L. Moro N. 32, Rumignani Umberto d'anni 7 di Via Zorutti N. 49, e Roiatti Galliano e Giuseppe di anni 11 e 9 di via Villalta N. 47 che in costume ademitico nuotavano nella roggia di S. Agostino.

Tutti quattro furono dichiarati in contravvenzione.

Fra coetanei. Questa mane fu pure all'ospitale a farsi medicare lo scolaro Piutti Bruno di anni 11 di varie ferite lacero contuse sopra l'occhio destro riportate per opera di uno suo coetaneo che gli scagliò un pezzo di vetro rotto.

Salvo per miracolo. Il bambino di 16 mesi, che cammina già, Princisgh Romeo, giocando ieri con una sua sorellina in Via A. L. Moro fu investito da un carro.

Fu vero miracolo se il piccino fu salvato.

La risoluzione d'un grave problema si compiè il giorno in cui fu trovato nel progredire ammirabile della scienza, il modo di ricondurre l'equilibrio nell'attività organica sconvolta, nel ricambio materiale alterato, in maniera di impedire il soverchio accumulo nel sangue e nei tessuti di sostanze eterogenee e sommamente nocive, e di favorire la conservazione dell'equilibrio tra il consumo e l'introduzione alimentare. Questo mezzo prodigioso di effetti così importanti, così benefici, ce lo diede la chimica, confortata dall'esperienza clinica, con lo Sciroppo di Pariglina del Dott. Mazzolini di Roma, che tale influenza esercita sul ricambio materiale da modificarne qualsiasi alterazione, anche la più grave. Con il suo prolungato raramente accade che possa a lungo resistere qualunque forma di artritismo di gotta, di scrofolosi, come ci è dimostrato delle osservazioni di sanitari dotti e coscienziosi. Si vende L. 8 la bottiglia.

In Udine deposito presso la Farmacia Comessatti e F.sco Minisini.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grani.

Un'altra settimana di calma è passata: calma, del resto, naturale in questa stagione, causa il minor consumo.

Anche all'estero nessun risveglio mantenendosi i prezzi bassi con offerte insistenti.

Frumento. Meno domandati, avendo di fronte il nuovo raccolto; nei pochi affari conclusi, i prezzi si mantengono fiacchi.

Pagossi L. 24 il quintale.

Granoturco. Granoni esteri in ribasso, con consumi illimitatissimi. Per i nostrani, invece, i prezzi si sostengono, dato il poco quantitativo disponibile. Pagossi da L. 12.50 a 13 l'ettolitro. il cinquantino da L. 13.50 a 13.80 il mercantile nostrano, da L. 14 a 14.50 il fino nostrano da L. 14.75 a 15.25 il giallone fino.

Segala. In diverse plaghe si è già incominciata la mietitura della segala nuova, ma ancora non si sono fatti prezzi. Qualità vecchie quasi esaurite.

Avena. Tendenza al miglioramento, dati i buoni affari che si vanno concludendo in avene nuove pugliesi per consegna.

Sulla nostra piazza si pagarono le estere da L. 19.50 a 20 il quintale; le pugliesi vecchie esaurite; le nuove per consegna da L. 18.50 a 19 il quintale fuori dazio.

Bovini.

Causa i bozzoli, i mercati nella ottava scorsa meno animati che nel passato. Malgrado ciò, discreta movimentazione d'affari, con prezzi sostenuti.

Sempre domandata la carne; ed anche in buoi da lavoro, i prezzi; meno ricercate le qualità per allevamento.

Buonissimo il commercio vitelli da latte maturi per macello, con prezzi sostenuti.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0|0.

Buoi	L. 152 a 160
Vacche	» 130 a 140
Vitelli	» 115 a 125

Mercato bozzoli.

Gorizia, 26. Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi Cg. 25546, pesati oggi 8995, al prezzo giornaliero minimo di cor. 2.60, massimo di cor. 3.92. Adequato di cor. 3.05.

Udine 28. I prezzi dei bozzoli di oggi sono: Gialli nostrani da 3.60 a 3.40; incrociati da 3.00 a 2.20; scarti da 1.65 a 1.25; doppi da 1,10 — **Mercato d'oggi.**

Pere da 30 a 20.
Uva ribes 32.
Uva crispina da 25 a 20.
Prugne da 20, a 15.
Ciliege da 32 a 15.
Marinelle 20.
Piselli da 14 a 10.
Erbette 10.
Patate 12.
Pomodoro 35
Tegoline da 25 a 20.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Zamparo, Giudici Turchetti e Rieppi, P. M. dott. Torresini dif. avv. Luciano Forni. Interprete Caterina Matteligh.

Polvere... micidiale.

Ceneiy Pietro di Giovanni di anni 24 e Ceneiy Antonio fu Giovanni di anni 56 di Montefosca furono trovati in possesso il primo di chilog. uno ed il secondo di grammi 900 di polvere da mina, tenuta in condizioni diverse di quelle stabilite dalla legge e dai regolamenti.

Sono confessi. Il primo dice di avere comperato la polvere pirica a Udine il secondo nel negozio Gabrici di Cividale. Entrambi si scusano dicendo che a Montefosca nessuno spiega loro le leggi ed i regolamenti, per cui credettero di conservare la pericolosa polvere in semplici vasetti di latta affinchè non prendesse l'umidità.

Concordano Pubblico Ministero, difensore e Tribunale; e i due sono condannati a lire 500 ciascuno di multa, alle spese di processo e tassa di sentenza in solido, col beneficio del perdono (quanto alla multa) per un giorno.

Contrabbandiera.

Rutter Maria di Drenchia fu sorpresa dalle Guardie di Finanza con 5 chilogrammi di sale. S' busca 10 lire di multa e le spese; ma è perdonata per un quinquennio.

Un contravventore filosserico.

Bonetti Luigi fu Francesco di anni 57, nato a Mortegliano e dimorante a Bagnaria Arsa è imputato:

a) di contravvenzione alla legge Doganale per avere il 10 marzo introdotto dal limitrofo Impero un fascio di piante di vite esenti da diritto di confine per vie non permesse.

b) di contravvenzione alla legge contro la diffusione della filossera per avere introdotto le viti suddette, malgrado ne fossero vietati l'importazione e il transito.

Il Tribunale lo condanna a 56 lire di multa e agli accessori di legge; ordina la confisca delle viti e accorda la legge Ronchetti per 5 anni.

— L'imputato, andandosene:

— A rivederli, signori!... (*Ilarità*).

Contravvenne alla legge sull'emigrazione.

Mizzau Tomaso fu Sebastiano, di Beano, fu condannato a 5 giorni di detenzione e 50 lire di multa dal Pretore di Codroipo perchè clandestinamente spediva emigranti per la via di Bordeaux e Marsiglia anzichè mediante piroscafi e Società italiane. Egli è negativo; e si appellò.

Per una mite pena propende già il Pubblico Ministero; e più mite la invoca il difensore avv. Levi, il quale domanda pure che si applichi la legge del perdono.

Il Tribunale trova di applicare il solo disposto dell'articolo 16 e condanna il Mizzau a 150 lire di multa, alle spese anche di seconda istanza ed alla tassa di Sentenza, accordando per diciotto mesi il beneficio della legge Ronchetti.

Il Mizzau ringrazia ad alta voce i Magistrati e passa innanzi il presidente facendo una profonda genuflessione; poi se ne va (ilarità).

Pretura del I Mandam.

Presiede il Vice Pretore avv. Rubbazzer. P. M. il delegato di P. S. signor Soriani, difensore avv. Cosattini.

Gigi Fioritto accusato!

A tutta la cittadinanza è nota la vecchia osteria della Cisterna, condotta da Gigi Fioritto.

Le guardie di città lo misero in contravvenzione in base al dispositivo dell'art. 65 della legge di P. S. per ritardata chiusura dell'esercizio.

Ma i testi a difesa (a capo dei quali sta l'avv. Peter Ciriani, seguito da Ario Bastianutti, Giuseppe de Faccio e Viscardo Zavatti), dicono che l'orario non era stato sorpassato.

Tanto il Pubblico Ministero quanto il difensore avv. Cosattini, condividono questa opinione; il Vice Pretore assolve il nostro Gigi.

Ragazzo scomparso

Età anni 15, aitante della persona, robusto, statura grande, passo celerissimo, scilinguagnolo sciolto, parla il dialetto triestino con voce velata, fattezze regolari, occhi oscuri, capelli idem corti, sopracilie folte, foruncoli sulla faccia, mani grandi, veste elegantemente in colo bleu, calzoni stretti, cappello alla «Lobbia».

Marche particolari: piccolissima cicatrice al collo in prossimità del mento, cicatrice profonda sulla natica sinistra.

Risponde al nome di Donato.

Temendo trattarsi di disgrazia, si prega chi potesse darne notizia di scrivere all'indirizzo «Filomena Gasparutti» Via Giorgio Vasari N. 11 piano I Trieste.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Fra i disegni di legge che vengono presentati vi è quello dell'istituzione del magistrato delle acque nelle provincie venete. Si approvano i disegni di legge discussi. Si rimanda ad oggi quello risguardante lo scioglimento dei consigli comunali.

CAMERA. — *Seduta antimeridiana* — Continua la discussione del disegno di legge sui telefoni, e lo si approva; così approvasi quello per il concorso dello stato nella spesa del monumento nazionale ai mille sullo scoglio di Quarto ed altri quattro.

Seduta pomeridiana. Dopo parecchie risposte ed interrogazioni si riprende la legge pel mezzogiorno. Donati e Bartolini propongono la sopressione dell'art. 60 che stabilisce la graduale avocazione delle scuole primarie allo stato.

Turati domanda che la Camera approvi il principio dell'avocazione della scuola elementare allo Stato ed il principio della laicità della scuola (*commenti*), chiede perciò la votazione per appello nominale (*bene, rumori*).

Giolitti dice che l'articolo 60 significa l'avocazione della scuola elementare allo Stato e significa insieme 130 milioni di spesa e 60 milioni di nuove imposte e questo il Governo non vuole e non può.

L'articolo in fine è respinto. Turati ritira il suo ordine del giorno proponendosi di risollevare la questione.

ULTIMA ORA.

Un discorso del Ministro Tittoni sulla politica estera.

LONDRA, 28 Tittoni intervenuto al banchetto della Dante Allinghieri pronunciò un discorso dicendo che la politica estera italiana fu così netta nelle sue grandi linee durante gli ultimi anni ed ebbe tale carattere di continuità che due brevi crisi parlamentari dimostrarono soltanto che il cambiamento dei ministri non tocca affatto l'indirizzo politico suffragato dalla grande maggioranza del parlamento e della nazione.

E' vano cercare di dedurre da documenti senza importanza che la politica estera italiana sarebbe mobile e incerta.

L'amicizia tradizionale dell'Italia per l'Inghilterra resterà sempre uno dei caratteri essenziali di tale politica.

Luigi Montico, gerente responsabile

Con la serenità delle anime buone, dopo lunga malattia resasi penosa negli ultimi giorni,

EMILIO VENUTI d'anni 22

ricevuti con particolar divozione i SS. Sacramenti, alle 5 1|2 pom. di ieri lasciava la terra pel Cielo.

L'accompagnamento funebre muoverà dalla casa N. 64 via Viola per la Chiesa di S. Nicolò alle ore 18.

Una prece

Udine 28 giugno 1906

Dopo pochi giorni di infinito soffrire rendeva l'anima a Dio, munita dai conforti di nostra S. Religione,

la Contessa

Libera Berlinghieri Billia

Il marito Conte Armando Berlinghieri, le figlie, Margherita con il consorte prof. Dott. Guido Berghinz, ed Alberta con il consorte Corrado Marazzani Visconti, capitano nei Cavalleggieri di Lucca, ne partecipano la dolorosissima perdita

Pregate per lei

I funerali avranno luogo, domani 29 alle ore 8 partendo da via Cavour N. 7.

La presente serve come partecipazione personale.

— Servizio Radiotelegrafico. Tutt'oggi gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Pannonia della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Ventilatori elettrici

VENDITA E NOLEGGIO

G. Ferrari di E.
Via dei Teatri, 6
Telefono 2-74

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

L'uso di un cachet di "TOT" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

Orecchio, Naso, Gola

Dottor Putelli specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.

Consultazioni

VENEZIA: S. Moisè, ore 15-17.

Udine: Via Prefettura, 19.

Martedì e Sabato, ore 8 11.

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno estivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi

Levatrice

Rosa Vianello Traghetto Madonetta 1042 Venezia tiene gestanti, segretezza cure famigliari.

Dischi - Zonofono e Gramofono

I MIGLIORI DEL MONDO

Prezzi notevolmente ribassati

Dischi piccoli Zonofono	L.	1.—
» 1|2 grandi »	»	1.50
» grandi »	»	3.—
» » Gramophone	»	6.20
» Celerità »	»	12.50
200 punte d'acciaio	»	—.75

Grande assortimento MACCHINE PARLANTI da lire 45, 65, 95, 150.

Vendita esclusiva per UDINE al Negozio Musica e Strumenti

Annibale Morgante - Udine

Pasticceria - Confetture - Liquori

F. GIULIANI & FIGLIO

UDINE Angolo B. Popolare - Via della Posta UDINE

Specialità biscottini per thé

Finissimo assortimento dolci in genere di propria fabbricazione — Deposito della rinomata cioccolatta svizzera al latte della ditta *Tobler e C. di Berna* — Confetture e cioccolatine fantasia — Fondant — Frutta Candide — Mostarde — Caramelle in genere.

Ricco assortimento bomboniere

Liquori finissimi Esteri e Nazionali - Vini da dessert e di lusso

SCHAMPAGNA NAZIONALE ED ESTERA

Birra imperiale alla Spina

Ghiacciate — Caffè frappè — Aranciata — Gelati

Servizi speciali per battesimi - nozze - rinfreschi - soirè ecc.

Ventilatori

Si fa noto che l'unica rappresentanza della Ditta Ercole Marelli di Milano, nota costruttrice dei ventilatori elettrici, si trova presso

l'Ing. E. CUDUGNELLO

in Via della Posta 18 dove si possono quindi ottenere condizioni d'acquisto e d'impianto **molto più vantaggiose** di quelle offerte dai rivenditori. — Chiedere prezzi e preventivi.

Unica premiata fabbrica Friulana

di

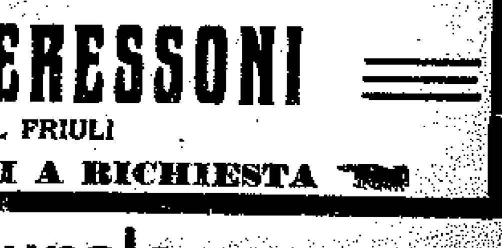
Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE

per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

Soprabiti



NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

UDINE - **Bagno Comunale** - Porta Venezia

e

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIV **idroelettrica** Anno XIV

MASSAGGIO - TREMULOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI

di MONTEGROTTO (Abano)

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini 2

— Telefono 1-10 —

Deposito di macchine ed accessori

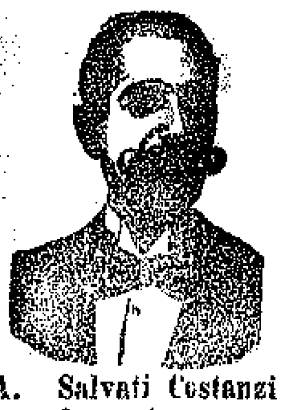
Il cappello da camino John

1. — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando dal vento e della pioggia.
2. — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3. — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 400000 venduti!

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**



A. Salvati Costanzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 Napoli.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e le vere che guariscono radicalmente *le malattie genito-urinarie e la sifilide.* Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. *Tali attestazioni sono raccolte in un* **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno.** Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3,80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 9. Vendita in Udine *presso la farmacia* Minisini Francesco, L. V. Beltrame, piazza E. V.

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI

USATE SOLO LA

LOZIONE VENUS BERTELLI

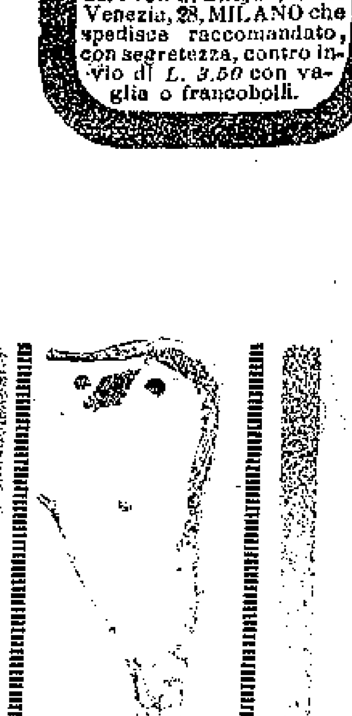
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO
e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25
dai principali Profumieri
e Parrucchieri

Società A. BERTELLI & C.
MILANO — ROMA
NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO via Paolo Frisi, 26, MILANO

PULISCE CONSERVA SVILUPPA CAPELLI E LA BARBA

I sofferenti di
debolezza virile
polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.



Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Savorgnana
Pianoterra 16

BERTOGLIO LODOVICO
Concorrenza impossibile — Concorrenza impossibile
UDINE
Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da **L. 0.95** fino a **L. 43.-** — Ombrellini da **L. 0.80** fino a **L. 38.-**

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARANO LAGUNARE
Albergo alla Speranza e Stallo
Buona cucina
Vini Nostrani - Camere d'affittare
Prezzi modicissimi

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « **Igiene** » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

COMPRESSE GASAI
Servono a preparare istantaneamente
Acqua Artificiale di Vichy
Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.
BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA
Deposito in tutte le farmacie

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per stoppie di canapa, cotone, funi vegetali e metalliche.

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti guariscono colla*
PHOSPHORIA
della Phosporia Chem. Cy. di New-York.
Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.50) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.
Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).
Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2), istruzione gratis.
Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*
Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).
Rivolgersi esclusivamente alla
Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
(ANONIMA PER AZIONI)
Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850
Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi
BOLOGNA
Specialità in Locomobili e Trebbiatrici
SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.
Più di 2000 vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

TURBINE - REGOLATORI - POMPE
Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua
Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Alla grande liquidazione
Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe
avvertono
la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio
in Via Daniele Manin N. 1
dirimpetto alla Birraria Puntigam
continua la vendita
Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli
PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO
Prezzi di liquidazione
Si eseguisce qualunque riparazione
Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.
Fratelli Fornara

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**
Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo** C.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906